

Rassegna del 01/11/2013

NESSUNA SEZIONE

25/10/2013	Bisalta	23	<u>Assemblea annuale ARPRONA</u>	...	1
25/10/2013	La guida Cuneo	6	<u>Si parla di pressione fiscale</u>	Giordana Rosangela	2
26/10/2013	Corriere di Novara	26	<u>Confartigianato: borse di studio e premi di laurea</u>	...	3
29/10/2013	Cuneo Sette	3	<u>Confartigianato e Coldiretti ok</u>	...	4
31/10/2013	Corriere di Savigliano	7	<u>Adonella è d'argento</u>	...	5
31/10/2013	Eco di Biella	34	<u>«Fondi Ue anche alle micro» - Fondi strutturali per la ripresa</u>	Orso Giovanni	6
31/10/2013	Eco di Biella	37	<u>Una forza "in rosa"</u>	...	8
01/11/2013	Stampa Novara-Vco	49	<u>"Ancora crescita zero" I-1, l'artigianato arranca</u>	...	9

1

Assemblea annuale ARPROMA

Si è svolta sabato 19 ottobre, presso la sede di Savigliano di Confartigianato Cuneo, l'annuale assemblea dell'ARPROMA, l'associazione che raggruppa i produttori di macchine ed attrezzature per l'agricoltura. «Dopo la parte ordinaria dell'assemblea, – spiega Luca Crosetto, presidente di ARPROMA – nella parte straordinaria sono state approvate delle importanti modifiche statutarie. Prima fra tutte quella che permetterà alla nostra associazione di aprire le possibilità di intervento, finora limitate ai confini regionali, anche all'intero territorio italiano». «Questo comparto – aggiunge Crosetto – riveste un ruolo importante per la nostra provincia, che si colloca al primo posto a livello nazionale in questo settore, peraltro molto sviluppato anche su scala nazionale: l'Italia risulta il secondo produttore al mondo dopo gli Stati Uniti. Ci è quindi sembrato naturale cercare nuove opportunità per promuovere le nostre attrezzature per l'agricoltura sull'intero territorio nazionale, ma non solo: abbiamo intenzione di costituire un consorzio per aiutare gli imprenditori nelle operazioni commerciali con l'estero».



2

Il bene comune attraverso la solidarietà, spirito di uguaglianza, rispetto per il prossimo e per la cosa pubblica

Si parla di pressione fiscale

Con un convegno la prima uscita ufficiale dell'associazione "Domani per tutti"

Cuneo - L'obiettivo dell'associazione "Domani per tutti", nata a Cuneo, con adesioni in Piemonte, Liguria e Lombardia, può apparire utopistico: raggiungere il bene comune attraverso la solidarietà, contribuendo a diffondere maggior spirito di uguaglianza, orgoglio e dignità nazionale, rispetto per il prossimo e per la cosa pubblica. Le adesioni al sodalizio, costituito ufficialmente il 27 dicembre 2012, sono numerose: cittadini che al ruolo negativo della critica e della contestazione a tutti i costi hanno preferito quello positivo della denuncia e della proposta.

"Non siamo dei sognatori - dice il presidente, Adriano Giordana, promotore dell'iniziativa -, ma persone comuni, in qualche caso con impegni nel sociale, desiderosi di lavorare insieme, di affrontare le situazioni, di informare la gente e di farci propositivi. Dopo quasi un anno di incontri, raccolta dati, discussioni e aggiornamenti, abbiamo programmato la nostra prima uscita ufficiale: un convegno che si svolgerà sabato 26 ottobre, alle 17, al Centro incontri della Provincia, sul tema: "Tares e aumento della pressione fiscale - Difficoltà dei cittadini e delle aziende". All'appuntamento non sono

stati invitati politici, per sottolineare come l'idea di mettersi insieme non abbia collocazione partitica, ma voglia mantenersi estranea al battage che caratterizza i tanti confronti promossi a livello nazionale e locale".

L'incontro sarà introdotto dal giornalista saluzzese Osvaldo Bellino, registrerà gli interventi dello stesso Giordana, di Diego Mozzali, dirigente di Confartigianato Cuneo e responsabile dell'ufficio tributario dell'associazione, del sindaco del capoluogo, Federico Borgna, di Luca Peotta, fondatore di "Imprese che resistono", di Livio Bertola di Marene, presidente dell'associazione per l'economia di comunione, e di Antonio Bertolotto della società Marco Polo, fondatore di "Sviluppo e pace sociale".

A conclusione di relazioni e dibattito, si predisporrà una petizione da presentare alle autorità competenti per la riduzione delle aliquote fiscali territoriali.

Indubbiamente le "cose che non vanno", ad esempio nel meccanismo della Tares, la tassa sui rifiuti e i servizi, sono parecchie, a cominciare dai criteri che hanno stabilito, a livello generale, l'articolazione in una quota fissa ed una variabile.

Rosangela Giordana



Adriano Giordana



3

Confartigianato: borse di studio e premi di laurea

■ (l.c.) **Importante opportunità per i figli degli artigiani associati a Confartigianato e per i giovani studenti universitari. Confartigianato Imprese promuove la quarta edizione delle borse di studio, riservate a figli di artigiani associati che hanno sostenuto la maturità nella scorsa sessione 2012/2013 e si sono iscritti a un corso di laurea nell'anno accademico 2013/2014. Le borse, 3 dell'importo ciascuna di 1.000 euro, sono intitolate alla memoria di Remo Zanetta e Franco Panarotto, direttori di Confartigianato che hanno contribuito con la loro professionalità e passione a fare grande e importante l'associazione. Ma riconoscimenti sono previsti anche per gli studenti universitari novaresi e del Vco che, in tesi di laurea magistrale (laurea in corso, anno accademico 2012/2013) affrontano i temi dell'artigianato delle nostre province. Tre i riconoscimenti, con una dotazione rispettivamente di 1.000, 750, 500 euro. Le domande scadono il 31 marzo 2014 per le borse di studio e il primo maggio 2014 per i premi di laurea. Il Bando è on line sul sito www.artigiani.it.**



Confartigianato e Coldiretti ok

Cuneo

Colonne portanti e consolidate della Fiera del Marrone sono Confartigianato e Coldiretti: la prima alla ribalta con le eccellenze golose e le specialità degli Amici del Cioccolato, quelle della creatività manuale e delle botteghe artistiche e la promozione dei settori legati al vetro, alla ceramica e al legno; la seconda in passerella attraverso i

produttori di Campagna Amica e la Fattoria Didattica, a cui hanno partecipato oltre 2000 bambini e ragazzi delle scuole cuneesi. Le imprese artigiane presenti erano un centinaio: dal comparto alimentare a quello manifatturiero.

“Confartigianato - spiega il presidente provinciale di Cuneo, **Domenico Massimino** - è partner del Comune fin dalle prime edizioni della kermesse che, anche quest'anno, confermando la riuscita formula di rassegna abbinata a numerosi eventi collaterali, ha fatto registrare un grande successo di pubblico”.

A livello commerciale? “Da un primo consuntivo con gli espositori, i riscontri sono positivi. Ma, al di là dell'aspetto economico, è diventata stra-

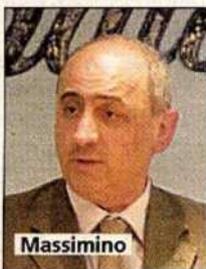
tegica la promozione dei prodotti di qualità con un notevole ritorno sull'intero territorio della “Granda”. Risultati che premiano l'ottima organizzazione e il fondamentale intervento dell'Amministrazione comunale”.

Inoltre, ad andare bene sono stati i laboratori didattici. “C'è stata - sottolinea il presidente della zona di Cuneo, **Bruno Tardivo** - un'altissima partecipazione.

Grandi e piccoli si sono cimentati nella produzione di oggetti in raku, ceramica e cera. Inoltre, molti apprezzamenti li ha incassati la mostra su ceramica e vetro allestita

nell'ex chiesa di Santa Chiara e coordinata dalla nostra dirigente **Terresita Bernocco**”. Soddisfatto è anche il presidente provinciale di Coldiretti, **Marcello Gatto**. “Nel corso degli anni - dice - è cresciuto l'interesse

per la Fattoria Didattica, diventata un appuntamento imperdibile. A riprova del fatto che il mondo dell'agricoltura è una ricchezza da valorizzare e il pubblico e le scuole rispondono bene alle iniziative. Un grazie al Comune e a quanti della nostra organizzazione hanno lavorato con impegno e volontà”. s.pe.



Massimino



Gatto

5

La saviglianese premiata da Confartigianato per la sua attività **Adonella è d'argento**

ROMA - *“Per l'impegno contro la violenza di genere. Fondatrice del Centro contro la violenza alle donne Mai+Sole, dal 2007 s'impegna per l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno psicologico delle donne vittime di abusi. Mettendo al centro la donna e valorizzando un nuovo progetto di vita incarna, anche in quest'opera, lo spirito e le doti dell'imprenditoria artigiana”.*

Questa la motivazione con la quale, nell'ambito dell'annuale Convention nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato, Adonella Fiorito, rappresentante provinciale della categoria estetisti e attivo componente del Movimento, è stata insignita del prestigioso riconoscimento “Il Sole d'Argento”.

Il premio, conferito a chi si distingue per particolari meriti sociali ed imprendito-



riali, è stato consegnato dalla presidente nazionale Edgarda Fiorini nella massima assise del gruppo che, all'interno del Sistema Confartigianato, si occupa di sostenere l'imprenditoria femminile, sviluppando, ai vari livelli, attività quali convegni, incontri, momenti formativi e informativi. «Si tratta – commenta la neo eletta presidente provinciale del Movimento Donne

Impresa Mirella Marengo – un riconoscimento dovuto ad Adonella, che da sempre unisce un grande impegno in ambito associativo a sostegno della categoria ad una encomiabile azione rivolta ad arginare una delle piaghe sociali di questo tempo. A lei giungano le congratulazioni di tutta la Confartigianato Cuneo e del Movimento Donne in particolare».



6

FINANZIAMENTI/IL PACCHETTO DEGLI "STRUTTURALI" 2014-'20, SARÀ DI CIRCA 2,5 MILIARDI

«FONDI UE ANCHE ALLE MICRO»

DA RETE IMPRESE E ALLEANZA COOP, RICHIESTA ALLA REGIONE DI NUOVI CRITERI DI ACCESSO

Un "Patto per il Piemonte" sulla destinazione dei Fse (Fondi Strutturali Europei). A proporlo sono le piccole imprese e le cooperative piemontesi, riunite rispettivamente nei due raggruppamenti che fanno capo a "Rete Imprese Italia" (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Casartigiani) e "Alleanza delle Cooperative Italiane" (Confcooperative, Legacoop e Agci). «Il mondo delle piccole imprese e della cooperazione - spiega il presidente di Confartigianato Biella, Cristiano Gatti - rappresenta un giacimento di potenzialità finora non adeguatamente valorizzato». Sulla stessa linea d'onda, anche Valentina Gusella di Legacoop Biella. «Il rilancio delle opportunità - dice Gusella - passa anche attraverso azioni di sviluppo locale che diversifichino il sistema produttivo, con innovazioni organizzative e tecnologiche di tipo sussidiario, inclusivo e sostenibile nel lungo periodo».

● Orso a pagina 34.

AGEVOLAZIONI/PER RETE IMPRESE E ALLEANZA COOPERATIVE NECESSARI NUOVI CRITERI DI ACCESSO

FONDI STRUTTURALI PER LA RIPRESA

GATTI (CONFARTIGIANATO BIELLA): «APRIRE ALLE MICRO». GUSELLA (LEGACOOP): «DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA»

Un "Patto per il Piemonte" sulla destinazione dei Fse (Fondi Strutturali Europei). A proporlo sono le piccole imprese e le cooperative piemontesi, riunite rispettivamente nei due raggruppamenti che fanno capo a "Rete Imprese Italia" (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Casartigiani) e "Alleanza delle Cooperative Italiane" (Confcooperative, Legacoop e Agci).

Proposta. Le otto associazioni regionali (rappresentative complessivamente di oltre 315 mila imprese per un totale di quasi un milione di addetti) chiedono un'inversione di tendenza sulla destinazione dei Fse come strumento per contrastare il declino economico e sociale.

«Il mondo delle piccole imprese e della cooperazione - spiega il presidente di Confartigianato Biella, Cristiano Gatti, che lunedì scorso, in occasione della visita del ministro Zanonato a Biella ha letto un

documento di richieste a nome di Rete Imprese Italia Biella - rappresenta un giacimento di potenzialità finora non adeguatamente valorizzato. Si tratta di un serbatoio su cui il Piemonte e, per quanto ci riguarda il Biellese, deve puntare per recuperare la produttività perduta. E' allora importante sia che i prossimi Fondi strutturali europei siano aperti anche all'innovazione soft non necessariamente riconducibile a investimenti di importo elevato e di natura materiale, sia che le imprese di tutti i settori, indipendentemente dalle loro dimensioni, siano messe in condizione di avviare, singolarmente ovvero in rete con altre realtà aziendali, i percorsi di crescita necessari per rimanere competitive in un mercato sempre più complesso»

I fondi. La proposta è tanto più importante se si considera che i Fse 2014/2020 rappresentano le uniche risorse pubbliche disponibili nei

prossimi sette anni (stimabili in circa 2,5 miliardi di euro) per offrire alle piccole e medie imprese dei comparti rappresentati la possibilità di agganciare l'eventuale ripresa. Di qui la richiesta alla Regione affinché le realtà imprenditoriali rappresentate dalle due associazioni non siano più relegate in ruoli residuali rispetto alla manifattura di grandi dimensioni. Una richiesta che, peraltro, trova ampio spazio anche negli indirizzi della Commissione europea, oltre che negli importanti richiami contenuti



nello Small Business Act , recepito in Italia dallo Statuto delle Imprese.

«Come dichiarato dal presidente dell'Alleanza Cooperative Piemonte, Giancarlo Gonella - commenta Valentina Gusella di Legacoop Biella -, il rilancio delle opportunità passa anche attraverso azioni di sviluppo locale che diversifichino il sistema produttivo, con innovazioni organizzative e tecnologiche di tipo sussidiario, inclusivo e sostenibile nel lungo periodo. Esempi di innovazioni organizzative e tecnologiche sono l'uso delle acque o biomasse pubbliche e private per trasformazioni energetiche elettriche, termiche e in cogenerazione, oppure dei rifiuti ai fini del loro riuso, nonché la gestione dei servizi pubblici in partenariato pubblico-privato. In particolare, il privato sociale può intervenire laddove le istituzioni accettino di limitare la propria azione alla definizione degli obiettivi e al monitoraggio dei risultati e laddove sia necessario il parziale finanziamento di quei servizi per i quali la tariffa non è sufficiente per coprire pienamente i costi».

● **Giovanni Orso**
orso@ecodibiella.it



**Cristiano Gatti (Confartigianato Biella) e
Valentina Gusella (Legacoop Biella)**



UNA FORZA “IN ROSA”

Cinque anni di crisi hanno lasciato il segno sugli imprenditori italiani: tra il 2008 e il 2013 sono diminuiti di 511.000 unità, pari all'8,4% in meno. Ma le imprenditrici hanno resistito meglio dei colleghi maschi ai colpi della congiuntura negativa. Negli ultimi 5 anni, il numero delle lavoratrici indipendenti italiane (imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste) è diminuito di 123.000 unità, pari al 6,7% in meno. Dunque un calo inferiore a quello registrato dalla componente maschile del lavoro indipendente. A reagire alle difficoltà di questi anni sono state soprattutto le donne alla guida di aziende con dipendenti che, tra il 2008 e il 2013, sono addirittura aumentate di 28.900 unità, pari all'8% in più. Le “capitane coraggiose” dell'economia italiana sono ‘fotografate’ dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato e presentato nella recente Convention di Donne Impresa di Confartigianato. «Le donne che lavorano in proprio nel nostro Paese – commenta Cristiano Gatti Presidente di Confartigianato Biella - sono 1.719.000, rappresentano il 30,8% del totale dei lavoratori indipendenti attivi in Italia e il 18,4% del totale dell'occupazione femminile. E tra le fila dell'esercito delle attività autonome rosa spiccano 364.942 imprenditrici alla guida di imprese artigiane. Siamo in presenza di una imprenditoria femminile che va incoraggiata e che necessita di interventi che le liberino dai troppi vincoli e costi che soffocano le iniziative di fare impresa, contando, nel limite del possibile, su un welfare che permetta loro di conciliare lavoro e famiglia e di esprimere nell'impresa le loro potenzialità».



I dati della Camera di Commercio

“Ancora crescita zero” E l’artigianato arranca

Crescita zero nella demografia delle imprese novaresi nei primi nove mesi dell’anno. L’artigianato segna una ulteriore diminuzione degli addetti. A dirlo è la ricerca della Camera di Commercio di Novara. Tra gennaio e settembre lo stock delle imprese registrate è aumentato di 34 unità, lo 0,1%. «I dati rispecchiano le profonde difficoltà che attraversa il sistema economico - commenta Paolo Rovellotti, presidente della Camera di Commercio - Non a caso il risultato di questa rilevazione appare il più basso registrato dal 2003 ad oggi. Se la crescita di alcuni comparti, come le società di capitali, rappresenta un segnale di conforto, non mancano campanelli d’allarme preoccupanti, primo fra tutti l’acuirsi delle sofferenze dell’artigianato: tra gennaio e settembre le ditte artigiane hanno chiuso al ritmo di tre al giorno». Tra gennaio e settembre si sono iscritte al registro delle imprese 1790 aziende, 1751 hanno cessato, portando il numero complessivo a 31.721 unità, di cui il



Paolo Rovellotti

32,3% costituito da ditte artigiane. Nei primi nove mesi le chiusure di attività artigiane hanno superato le aperture: saldo negativo di 287 che fa scendere la consistenza della componente artigiana a 10.258 unità. I comparti che nel periodo gennaio-settembre evidenziano incrementi maggiori: commercio (+100 unità), servizi alle imprese (64), alloggio e ristorazione (51), attività finanziarie e assicurative (48). Si registra una riduzione significativa delle costruzioni (-185 unità) e manifatture (-52). [M. G.]

